



REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DEL FREQUENTATORE VOLONTARIO PRESSO L'ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO PINI - CTO

Art. 1 Oggetto e natura giuridica della frequenza volontaria.....	1
Art. 2 Requisiti per l'ammissione alla frequenza volontaria.....	2
Art. 3 Incompatibilità.....	2
Art. 4 Domanda di ammissione alla frequenza.....	2
Art. 5 Coperture assicurative.....	3
Art. 6 Durata della frequenza.....	3
Art. 7 Non ammissione alla frequenza volontaria.....	3
Art. 8 Obblighi del frequentatore volontario.....	3
Art. 9 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.....	4
Art. 10 Accesso al servizio mensa.....	4
Art. 11 Competenze del Direttore Responsabile della UO ospitante.....	4
DOMANDA DI FREQUENZA VOLONTARIA PRESSO L'ASST G. Pini- CTO.....	5

Art. 1 Oggetto e natura giuridica della frequenza volontaria

1. L' ASST Pini-CTO può autorizzare discrezionalmente la frequenza volontaria presso le proprie strutture a persone in possesso di un titolo di studio e dell'abilitazione professionale, ove prevista, coerente con la frequenza richiesta, esclusivamente al fine di mantenere, approfondire e/o perfezionare le proprie conoscenze professionali.

È consentita la richiesta anche da parte di professionisti che provengono da istituzioni estere, anche di Paesi Extracomunitari, che abbiano fini e scopi coerenti con l'attività aziendale al fine di promuovere scambi culturali con altre realtà.

2. La frequenza volontaria non configura alcun rapporto di impiego con l'ASST, nemmeno a carattere precario, né può essere intesa come presupposto al suo futuro costituirsi.

3. I frequentatori volontari sono osservatori, a fini di studio, formazione o ricerca, delle attività svolte nelle strutture aziendali di riferimento. I frequentatori non possono in alcun modo svolgere attività in sostituzione del personale dipendente. Non possono esercitare direttamente in autonomia mansioni o funzioni che rientrino nelle competenze tecnico professionali del personale dipendente o convenzionato, né essere impiegati in attività che comportino autonomia decisionale.

4. Il Direttore dell'U.O.C. è direttamente responsabile di quanto derivante dalla presenza del soggetto ammesso alla frequenza volontaria.



Qualora il frequentatore intendesse svolgere attività assistenziale, in accordo e sotto la diretta responsabilità del Direttore dell'U.O.C., deve essere identificato formalmente un tutor di riferimento ed esplicitate le attività assistenziali previste in un piano di dettaglio, da allegare al momento della presentazione della richiesta di libera frequenza, che sarà successivamente trasmesso alle Direzioni di riferimento per approvazione/autorizzazione della Direzione di competenza.

5. La frequenza volontaria non prevede alcun onere diretto finanziario a carico dell'Azienda.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione alla frequenza volontaria

1. Sono ammesse alla frequenza volontaria le persone di età superiore a 18 in possesso di un titolo di studio e dell'abilitazione professionale, ove prevista, coerente con uno dei profili professionali sanitari, amministrativi, tecnici, sia dirigenziali che del comparto, operanti in Azienda, in base alle vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di personale del SSN.

Art. 3 Incompatibilità

1. La frequenza volontaria è incompatibile con altri rapporti di lavoro formalizzati con l'Azienda, ad esempio lo svolgimento di attività legate a borse di studio, specializzazioni, master, co.co.co., ecc.

2. Non si possono effettuare contemporaneamente frequenze presso due diverse UU.OO.CC..

Art. 4 Domanda di ammissione alla frequenza

1. La richiesta di ammissione alla frequenza volontaria, indirizzata al Direttore Generale, deve essere inoltrata dall'interessato utilizzando l'apposito modulo reperibile nel sito web aziendale.

Il richiedente deve dichiarare, previa assunzione di responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- a) i dati anagrafici, la residenza e/o il domicilio, il recapito telefonico indirizzo mail;
- b) il possesso del titolo di studio, dell'eventuale abilitazione e/o dell'iscrizione all'Albo (ove richieste). Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, è necessario che vi sia il riconoscimento del medesimo da parte della competente autorità italiana, là dove la figura professionale non preveda l'obbligatorietà dell'abilitazione e/o dell'iscrizione;
- c) l'inesistenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti giudiziari in corso.

2. Il richiedente, nell'indicare la UO che intende frequentare, deve acquisire il parere favorevole del Direttore della stessa, espresso mediante sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione alla frequenza.

La richiesta dopo essere stata protocollata sarà trasmessa alla Direzione Amministrativa, Direzione Medica di Presidio e SITRA in relazione al profilo di appartenenza per l'autorizzazione previa verifica della sostenibilità organizzativa da parte del Direttore della UOC presso la quale è stata effettuata richiesta di frequenza.

La domanda dovrà essere completa di:

- a) copia della polizza assicurativa contro gli infortuni, comprensiva dei casi di morte o invalidità permanente.



- b) i cittadini extracomunitari dovranno allegare copia del permesso di soggiorno
- c) fotocopia del documento di identità.
- d) certificato di idoneità.

Art. 5 Coperture assicurative

Ogni frequentatore volontario provvederà autonomamente alla copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie derivanti dallo svolgimento della sua attività, così come precisato al succitato art. 4.

La responsabilità civile verso terzi dei frequentatori volontari inseriti nell'elenco è ricompresa nella copertura prevista dalla vigente polizza aziendale.

Art. 6 Durata della frequenza

1. La durata massima della frequenza è di un anno, prorogabile per ulteriori 12 mesi, fino ad un massimo di due rinnovi; la durata minima è di tre mesi.
2. La proroga deve essere richiesta almeno 30 giorni prima della scadenza della frequenza inoltrando apposita istanza corredata dal parere/assenso del Direttore della struttura frequentata. La domanda di rinnovo seguirà lo stesso iter della domanda iniziale.
3. Il Direttore dell'Unità Operativa/Servizio o la Direzione Amministrativa, Medica di Presidio e SITRA possono, in qualsiasi momento, previa adeguata motivazione scritta, interrompere il periodo della frequenza volontaria e/o ridurne la durata. La riduzione o la sospensione della frequenza può essere disposta anche su richiesta scritta e motivata dell'interessato.

Art. 7 Non ammissione alla frequenza volontaria

1. Non può essere ammessa alla frequenza l'aspirante in stato di gravidanza per tutto il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro (decreto legislativo n. 151/2001).
2. Non possono essere ammessi alla frequenza volontaria coloro che sono cessati per quiescenza, i quali potranno eventualmente accedere a titolo gratuito su specifico progetto approvato dal Direttore di UOC e dalla Direzione Sanitaria per attività a termine, fino ad un massimo di sei mesi, prorogabili di ulteriori 6, per una sola volta. Il progetto non deve in alcun modo prevedere lo svolgimento di attività assistenziale.

Art. 8 Obblighi del frequentatore volontario

1. Il frequentatore volontario è tenuto a:
 - a) osservare le direttive impartite dal responsabile della struttura dove svolge la frequenza;
 - b) osservare, in qualità di incaricato del trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive integrazioni);
 - c) rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - d) portare in modo visibile, durante la frequenza, il cartellino identificativo, dove è precisata la qualità di "frequentatore";
 - d) indossare la stessa divisa e calzature sanitarie previste per il personale dipendente;
 - e) apporre su apposito modulo, custodito presso la Struttura che lo ospita, la firma di frequenza;



f) dichiarare di aver preso visione ed attenersi al codice di comportamento pubblicato sul sito aziendale;

Al frequentatore sono garantiti due camici da ritirare presso il servizio di lavanderia su richiesta del Direttore dalla Unità Operativa.

Art. 9 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

I medici volontari operanti nelle strutture di ASST saranno informati sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 mediante foglio informativo che il frequentatore volontario dovrà scaricare dal sito intranet Aziendale presso la directory del SPP.

Il frequentatore ha l'obbligo di compilare entro 20 giorni dall'inizio attività l'apposito questionario di verifica, di trasmetterlo al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASST per le conseguenti valutazioni. Il SPP provvederà di seguito a comunicare l'avvenuta consegna del questionario al Direttore UO dove presta attività il frequentatore.

Nel caso in cui il frequentatore abbia necessità di accedere alle zone controllate per attività inerenti l'esposizione a radiazioni ionizzanti, dovrà essere fornito di dosimetro personale, come indicato dall'Esperto Qualificato. I DPI individuati in base alla valutazione dei rischi aziendale sono a carico dell'ASST.

Art. 10 Accesso al servizio mensa

Il volontario potrà accedere al servizio di ristorazione aziendale a un costo di € 6.31 (comprensivo di iva) per pasto.

Art. 11 Competenze del Direttore Responsabile della UO ospitante

Al Direttore della U.O.C. del frequentatore volontario competono le funzioni di vigilanza e controllo oltre che la verifica del rispetto delle norme di natura deontologico-professionale.

Qualora si rendesse necessario, il Direttore della U.O.C. può disporre il rilascio di delle abilitazioni necessarie per accedere alle reti informatiche aziendali al frequentatore, utilizzando le procedure standard, e sarà tenuto a disporre la disabilitazione al termine della frequenza.

Su richiesta dell'interessato, il Direttore della U.O.C. darà le necessarie informazioni al Servizio per l'Amministrazione e Gestione del Personale, per il rilascio dell' attestato di frequenza



**Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO**

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ASST Gaetano Pini

Allegato 1

DOMANDA DI FREQUENZA VOLONTARIA PRESSO L'ASST G. Pini- CTO

Spettabile

Direzione Generale ASST Pini – CTO
P.zza Cardinal Ferrari, 1 20122 ilano

Il/La sottoscritto/a _____

nat _ a _____ il _____

Residente a (indirizzo completo) _____

Domiciliato a (indirizzo completo) _____

Tel. _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di avere preso visione del "Regolamento di gestione del Frequentante Volontario presso l'ASST Pini-CTO";

di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____

di essere abilitato alla professione di _____

di essere iscritto all'Albo _____

l'inesistenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti giudiziari in corso _____

di essere a tutt'oggi in possesso dei prescritti requisiti per la frequenza volontaria presso l'ASST Pini-CTO.

CHIEDE

di poter accedere alla Frequenza Volontaria presso l'U.O.C.

ALLEGA

- fotocopia del documento di identità.
- copia della polizza assicurativa contro gli infortuni, comprensiva dei casi di morte o invalidità permanente.
- certificato abilitazione alla professione e/o iscrizione all'Albo come sopra dichiarato
- parere favorevole del Direttore della UO presso cui il Frequentatore intende svolgere attività, espresso mediante sottoscrizione da parte del Direttore UO competente
- copia del permesso di soggiorno nel caso in cui il richiedente sia cittadino extracomunitario
- riconoscimento del titolo di studio da parte della competente autorità italiana, là dove la figura professionale non preveda l'obbligatorietà dell'abilitazione e/o dell'iscrizione nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all'estero,

In fede,

li, _____ Firma _____